

Sfida per una finanza dal volto umano trasparente e “green”

Incontro al “Da Vinci” organizzato da Riviera Banca anche con bacchettate

CESENATICO

Una finanza dal volto umano è possibile, prestando attenzione a tre elementi: ambiente, sociale e governo dei fenomeni. Ed essere “green” non è solo una moda, ma la presa d’atto che «non esiste un pianeta B». Sono i presupposti per investire in modo sostenibile, messi al centro di un partecipato convegno al Grand Hotel “Da Vinci”, promosso da Riviera Banca, del Gruppo bancario cooperativo Iccrea. Essere protagonisti delle nostre scelte e pretendere piena trasparenza sono i due inviti su cui si è messo l’accento. David Karni, responsabile previdenza, dopo i saluti del presidente di Riviera Banca, Gianluca Conti, ha evidenziato come alcune aziende pensino che basti far finta di dimostrare un attaccamento all’ambiente per guadagnare punti in reputazione



L'incontro di Riviera Banca

e immagine. «Si tratta a tutti gli effetti di una pratica ingannevole, usata come strategia di marketing», ha avvertito. Ha parlato poi dei Fondi Esg, che indirizzano le proprie attività verso aziende che dimostrano particolare attenzione al rispetto dell’ambiente e dei diritti umani e fanno scelte gestionali eque e trasparenti, pur puntando a massimizzare i profitti. Ha sollecitato gli operatori finanziari ad «accompagnare le imprese nel percorso di integrazione della sostenibilità nelle strategie e nelle attività aziendali, fissando tempistiche e obiettivi chiari e predisponendo strumenti efficaci che permettano di ottenere una misurazione chiara e semplice del rating Esg delle aziende».